

PROGRAMMA dal 22 al 29 novembre



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



	Ss. Messe e funzioni liturgiche		Osservazioni
DOMENICA	ore 8.30	int. off.	"IL SETTIMANALE" diocesano: prenotazioni sul foglio in fondo alla chiesa - copie promozionali gratuite in fondo alla chiesa - La s. Messa delle ore 20.15 è temporaneamente sospesa
22 SOLENNITA' di CRISTO RE Salt. II ^a	ore 11.00	popolazione	
	ore 18.00	deff. Robustelli Modesto Botta Fabio	
LUNEDÌ	ore 8.30	deff. Peppino e Santa Bubola Maria e Luigi	ore 19.00: s. Rosario per i Figli
23 Feria	ore 17.30	def. Russo Paola 1° ann.	
MARTEDÌ	ore 8.30	def. Luigia e Giuseppe	20.30: Supplica alla SS. Trinità Misericordia
24 Ss. Andrea Dung-Lac e comp. martiri	ore 17.30	deff. fam. Benzoni fam. Lori e Palazzi	
MERCOLEDÌ	ore 8.30	deff. Molteni Rosetta e Giuseppe Francesco e fam. Bernasconi	20.30: Supplica alla SS. Trinità Misericordia
25 Feria	ore 17.30	deff. fam. Gnoato	
GIOVEDÌ	ore 8.30	deff. Massimo Azzimonti Vito e Giovanna	20.30: Supplica alla SS. Trinità Misericordia
26 Feria	ore 17.30	deff. Martina e Pierina Mario e Pierina	
VENERDÌ	ore 8.30	deff. Bianchini Raffaele 30° Bianchi Antonia Briccola segue <i>Esposizione Eucaristica</i>	<i>Giornata Eucaristica in occasione del 10° Anniversario di Istituzione Santuario SS. Trinità</i> 12.00: Angelus 15.00: Coroncina alla Divina Misericordia 18.15 e 20.30: Supplica alla SS. Trinità Misericordia
27 Feria	ore 17.30	s. Messa per la santificazione del Clero, segue <i>Esposizione Eucaristica</i>	
SABATO	ore 8.30	Int. SSTM	
28 Feria	ore 18.00	deff. Letizia e Marco Parravicini Luigi e Anna 30° Gini Florangela	
DOMENICA	ore 8.30	deff. Franzini e Vendramin	Inizio anno liturgico e pastorale NOVENA DELL'IMMACOLATA dal 29 novembre al 7 dicembre la s. Messa delle ore 20.15 è temporaneamente sospesa
29 <i>I Domenica di Avvento</i> Anno B Salt. I ^a sett.	ore 11.00	popolazione	
	ore 18.00	deff. Anna e Angelo Emilia	

SOLENNITA' DI CRISTO RE

PRIMA LETTURA (Ez 34,11-12.15-17).

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fonderò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26.28)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo

avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

VANGELO (Mt 25,31-46)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà

loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Carissimi parrocchiani e fedeli!

UN INVITO: ABBIAMO BISOGNO DI FIDUCIA E DI SPERANZA!

Avvicinandosi l’Anniversario del Santuario, **venerdì prossimo 27/11** abbiamo pensato di *ripartire* “ai piedi del Signore”, esponendo in chiesa l’Eucaristia lungo tutta la giornata. Così entrando in qualsiasi ora lo troverete. Vuole essere un’esperienza di conforto e di incontro personale silenzioso col Signore, che nella Sua Misericordia desidera incontrare ciascuno personalmente, come ha fatto tante volte in questo Santuario. Vogliamo così offrire a tutti **un tempo prezioso e dare un segno di speranza per la nostra Comunità** particolarmente colpita dal dramma dell’epidemia e da recenti lutti che ne hanno segnato il cammino (...Rinaldo, Angelo, Palmiro... e tanti altri amici...). *don Gigi*

Solennità di Cristo Re CANTI DELLA MESSA

• Canti di Ingresso:

- 1) Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai! Gloria a te! Presto tu verrai: sei speranza solo tu.**
Sia lode a te! Cuore di Dio, Con il tuo Sangue lavi ogni colpa, torna a sperare l’uomo che muore. Solo in te pace e unità. Amen! Alleluia!
- 2) Annunceremo il tuo Regno, Signor il tuo Regno Signor il tuo Regno**
- Regno di amore e di grazia, Regno che è già nei nostri cuori.
- Regno di pace e di giustizia, Regno di vita e verità.

• Offertorio:

Benedici, o Signore quest’offerta che portiamo a te. Facci uno come il Pane Che anche oggi hai dato a noi.

• Comunione:

- 1) Hai dato un cibo** a noi Signore, germe vivente di bontà. Nel tuo Vangelo o buon pastore, sei stato guida di verità.
Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!
Alla tua mensa accorsi siamo, pieni di fede nel mister. O Trinità noi ti invochiamo: Cristo sia pace al mondo inter.
- 2) RIT. Sei Tu Signore il pane, tu cibo sei per noi.**
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

• Canti finali

Lodate Dio, schiere beate del cielo, lodate Dio, genti di tutta la terra: cantate a Lui, che l’universo creò, somma sapienza e splendore.

EDIZIONE DEL NUOVO MESSALE ITALIANO COSA CAMBIA NELLE PARTI DELLA MESSA (3^a puntata)

A partire da domenica prossima 1^a di Avvento 29 novembre, entrerà in uso il **‘nuovo Messale’** per la celebrazione della Messa. Vi abbiamo già presentato alcune parti che cambieranno. Ecco la 3^a parte della spiegazione dei cambiamenti.

- Nei riti di **Comunione**, è stata modificata e invertita la formula di invito che segue immediatamente l’Agnello di Dio. «**Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello**»; così la nuova edizione del Messale sceglie di essere fedele al testo dell’edizione latina; questa modifica ha un valore rilevante perché ripristina la successione originaria della sequenza rituale: il presbitero, presentando all’assemblea il pane spezzato e il calice, riprende l’invocazione “Agnello di Dio” della triplice litanìa appena cantata e lo completa citando alla lettera l’espressione del Battista nel quarto Vangelo “Ecco l’Agnello di Dio”, aggiungendo “ecco colui che toglie i peccati del mondo”. La nuova traduzione rende anche la ripetizione enfatica dell’*“ecco”*. Ma la novità consiste nell’aver tradotto fedelmente il testo latino «*Beati qui ad cenam Agni vocati sunt*» (“Beati gli invitati **alla cena dell’Agnello**”), riconsegnando così alla liturgia la citazione diretta, sebbene non completa, dall’Apocalisse di Giovanni (Ap.19,9) introdotta dal Messale di Paolo VI. Nelle edizioni precedenti, i traduttori italiani avevano preferito rendere “cenam Agni” con “cena del Signore”.
- Nei riti di conclusione è stata inserita una **nuova formula di congedo** presente nell’edizione tipica latina: «**Andate e annunciate il Vangelo del Signore**». Questo congedo è l’esito della riflessione proposta nel Sinodo sull’Eucaristia del 2005 da alcuni padri e da Benedetto XVI circa il rapporto tra il tradizionale congedo del rito romano “Ite missa est”, e la missione cristiana nel mondo. La nuova formula di congedo esplicita che l’annuncio dell’Evangelo è la missione alla quale la liturgia invia il cristiano. La prima formula di congedo del Messale italiano dell’83, «La gioia del Signore sia la nostra forza» è stata modificata in «**La gioia del Signore sia la vostra forza**». In Neemia 8,10, il governatore congeda con questa formula Israele tornato dall’esilio babilonese: «Non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». Il passaggio è motivato dalla maggiore fedeltà al testo biblico.

PER CHI VOLESSE SAPERNE DI PIU’: **PERCORSO FORMATIVO ON LINE SUL MESSALE**

Per tutti, laici e preti, a cura della Diocesi; per iscriversi è sufficiente inviare una mail a liturgia@diocesidicomo.it indicando nome, cognome, parrocchia.

27 novembre 2010 - 2020

10° ANNIVERSARIO DI ISTITUZIONE DEL SANTUARIO SSTM DI MACCIO

Giornata Eucaristica con Esposizione Eucaristica continua

Venerdì 27 dal mattino dopo la S.Messa delle 8.30 fino alle 21.00:

Ore 12: Angelus; ore 15: Coroncina della Divina Misericordia e ; ore 17 Rosario e S.Messa; al termine: **Esposizione, Supplica alla SSTM e Benedizione**. Nel triduo di martedì, mercoledì e giovedì : ore 20.30 recita della **Supplica**. (Tutti i momenti saranno trasmessi in radio e on line).